

INCONTRO

Elezioni europee: Manifesto Mcl-Fondazione Europa Popolare, "serve impegno dei cattolici per costruire insieme una nuova Ue"

8 maggio 2019 @ 18:43



Di fronte al rischio che "le elezioni europee si esauriscano in uno scontro tra chi vuole ripristinare l'interesse nazionale depotenziando il progetto europeo e chi intende continuare a realizzare un'Unione su logiche e contenuti rivelatisi inadeguati", serve "un impegno dei cattolici a non nascondersi nella non scelta, ma a schierarsi con il Partito Popolare Europeo". Ne è convinto Pietro Giubilo, vicepresidente della Fondazione Europa Popolare, che è intervenuto all'incontro organizzato a Roma, a Palazzo Wedekind, dalla Fondazione e dal Movimento Cristiano Lavoratori (Mcl), per presentare il Manifesto "Sì all'Europa per farla", che ha detto, "richiama il coraggioso e lungimirante disegno dell'Europa politica".

L'Europa è "affare nostro, è il nostro 'qui ed ora'", ha aggiunto Domenico Delle Foglie, consigliere generale di Mcl, sottolineando che "non siamo quelli dell'astensione, dell'astrazione o del rinvio a tempi migliori, ma quelli della partecipazione". Anche se, ha osservato, "tanto mondo cattolico preferisce rimanere in silenzio e si nasconde". "Dobbiamo riprendere il cammino per costruire la casa comune europea", ha continuato Delle Foglie evidenziando che il Manifesto "dice che se c'è un luogo politico in Europa dove i valori dei credenti e l'amore per la libertà possono esprimersi al meglio, quella è la famiglia del Partito Popolare Europeo". "Crediamo che l'Unione europea sia imprescindibile, ma è ancora un'opera incompiuta perché il cittadino la vede come un'entità tecnocratica incapace di dare una voce unica ai Paesi che ne fanno parte", ha rilevato da parte sua Barbara Barbuscia, presidente dell'Unione Territoriale Mcl Roma-Viterbo-Rieti. È fondamentale dunque "andare a votare per far sì che ci sia un'Unione del popolo e non dei burocrati", ha fatto eco Sergio Silvani, presidente Mcl Lazio.

Argomenti

ELEZIONI EUROPEE

MOVIMENTI

Persone ed Enti

MCL

Luoghi

ROMA

8 maggio 2019

© Riproduzione Riservata

INCONTRO

Europa: Costalli (Mcl), "ripensarne metodi e contenuti, riappropriarsi delle radici cristiane"

8 maggio 2019 @ 18:24



È necessario "ripensarne metodi e contenuti del Progetto europeo, per creare una nuova Unione che sia patria comune di tutti i cittadini". Lo ha sottolineato Carlo Costalli, presidente del Movimento cristiano lavoratori (Mcl), per il quale è urgente "riappropriarsi delle radici cristiane". Non si tratta, ha chiarito, "di un bisogno delle confessioni, ma di una necessità sociale e politica". Introducendo l'incontro "Sì all'Europa per farla", organizzato a Roma, a Palazzo Wedekind, dal Mcl e dalla Fondazione italiana Europa popolare, Costalli ha evidenziato che "così come è, l'Europa non offre la prospettiva per cui è nata". "La latitanza etica e politica – ha osservato – ha causato i nazionalismi, la Brexit, il riemergere del protezionismo". Per questo, alle prossime elezioni europee del 26 maggio, ha scandito Costalli, bisogna andare a votare per costruire "un'Europa dalle radici popolari, solidale, democratica, capace di valorizzare la persona, capace di un'attenzione alla famiglia e di investimenti per i giovani". Ecco perché, ha ricordato il presidente, "Mcl, che è un'organizzazione europeista fin dalla sua nascita, ha deciso di metterci la faccia e di sostenere il Partito popolare europeo". "Non sono molti che lo fanno, anche nel mondo cattolico", ha detto Costalli per il quale "è tra alternative imperfette che dobbiamo scegliere, perché se non si sceglie poi non ci si può nemmeno lamentare".

Argomenti

EUROPA

POLITICA

Persone ed Enti

CARLO COSTALLI

MCL

Luoghi

ROMA

8 maggio 2019

© Riproduzione Riservata